



E aderisco all'appello della CISL FP

per il SÌ

Alla firma dei contratti di Sanità ed Autonomie Locali

Al recupero delle risorse tagliate dalla 133

All' accordo quadro sugli assetti contrattuali

Alla riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni

Alla prosecuzione del percorso di stabilizzazione dei lavoratori precari delle P.A.

A un patto unitario per un confronto "non ideologico" con Governo, istituzioni locali e parti sociali

Cognome e nome	
Profilo Professionale	
Struttura di appartenenza	
Struttura di appartenenza	
Firma	

Compila il modulo e consegnalo al rappresentante CISL FP del tuo posto di lavoro oppure invialo a fps@cisl.it o al fax 06-44007506.



DALLA CRISI SI ESCE
Con l'impegno di TUTTI!

DALLA CRISI SI ESCE
Con il CORAGGIO di INNOVARE!

Di fronte ad una crisi di proporzioni inedite e allarmanti, occorre una nuova visione del futuro, serve il coraggio di innovare!

La CISL FP è per:

- un **modello contrattuale** che sostenga le retribuzioni e rilanci lo sviluppo.
- un **sistema di welfare** che permetta il riequilibrio dei carichi familiari, anche a vantaggio delle donne.
- un **sistema previdenziale** che garantisca pensioni più eque (soprattutto alle lavoratrici)
- la prosecuzione del percorso di **stabilizzazione dei precari** e l'inserimento dei giovani nelle amministrazioni pubbliche
- la **riorganizzazione dei servizi pubblici** attraverso la contrattazione
- il **rinnovo tempestivo dei contratti** che ancora mancano (Sanità pubblica e privata, Enti locali).

Per questo la Cisl Fp non si tira indietro e contratta ai tavoli del confronto!

a chiare lettere...
www.fps.cisl.it



**Mettiamo
l'accento sulle
nostre scelte!**

PIÙ CONTRATTAZIONE, PIÙ MERITO, PIÙ INNOVAZIONE

Come cambia con l'accordo la contrattazione?

Il **contratto nazionale** continuerà ad avere la funzione di garantire a tutti i lavoratori del settore e in tutto il territorio nazionale la certezza di trattamenti economici e normativi comuni.

La **contrattazione di secondo livello**, fortemente incoraggiata come già richiesto nella piattaforma unitaria e stabilito nel protocollo del 30 ottobre 2008, permetterà di:

- **dare riconoscimento** economico e professionale al merito e alla buona gestione delle amministrazioni,
- **contribuire** alla tenuta dei salari e alla sostenibilità dei bilanci,
- **promuovere** la partecipazione dei lavoratori e la responsabilizzazione di dirigenti e amministratori,
- **assicurare** la possibilità di vedere meglio premiato il proprio impegno.

E' il primo passo verso quel cambiamento che può partire unicamente da chi, all'interno delle amministrazioni, conosce tanto gli aspetti positivi da valorizzare, quanto quelli negativi da correggere.

I lavoratori del pubblico impiego, insieme ai nostri delegati e componenti delle RSU, hanno le competenze, la capacità e la voglia di ottenere quei risultati che la politica rincorre solo a parole.

Rendere più efficiente e moderno il sistema dei servizi agli utenti, anche attraverso forme di controllo della spesa e di lotta agli sprechi, sarà fondamentale per la ripresa e lo sviluppo della nostra economia.

STIPENDI PIÙ PROTETTI DALL'INFLAZIONE

Cosa cambia con il nuovo indice dell'inflazione?

Il nuovo indice, cioè l'IPCA (Indice prezzi al consumo armonizzato in ambito europeo), sarà un indicatore migliorativo rispetto al TIP (Tasso d'inflazione programmata) utilizzato finora.

Autorevoli istituti economici prevedono che con l'applicazione di questa nuova modalità di calcolo dell'inflazione, nel 2009 la differenza a vantaggio dei lavoratori sarà valutabile tra lo 0,5% e lo 0,7%.

Indicatori a confronto:

TIP , tasso d'inflazione programmata: lo stabilisce il governo. Usato finora per i rinnovi contrattuali.		
IPCA , indice prezzi al consumo depurato dagli energetici. E' l'indice previsto dalla riforma		
Periodo	TIP	IPCA
Variaz.cumulata 2004-2008	9,0%	11,3%
Previsioni 2009-2011	4,6%	6,7% dati Cnel ottobre 2008

Ma la riforma prevede anche che:

- l'indice sarà calcolato da un soggetto terzo e non dal governo,
- se l'inflazione crescerà più di quanto previsto dall'IPCA, ci sarà un adeguamento degli aumenti alla fine dei tre anni di vigenza del contratto,
- il calcolo delle risorse da destinare agli incrementi salariali sarà contrattata dai sindacati con i ministeri competenti.

MENO TASSE SUI PREMI, PIÙ SOLDI IN BUSTA PAGA!

Cosa cambia nel salario accessorio?

L'accordo prevede che vengano potenziate tutte le misure volte ad incentivare la contrattazione di secondo livello **attraverso la riduzione di tasse e contributi**. Finalmente anche per i lavoratori pubblici che finora erano rimasti esclusi!

Nel pubblico impiego l'incentivo fiscale sarà applicato gradualmente agli incrementi legati ad obiettivi di miglioramento di produttività e qualità dei servizi.

A regime:

- la tassazione dei premi aziendali sarà ridotta e fissata al 10% dell'Irpef (oggi è circa al 27%).
- la decontribuzione, che non inciderà negativamente sul calcolo della pensione, comporterà un ulteriore aumento del salario netto in busta paga.

Lavoratore con retribuzione annua di € 24.000

con premio aziendale annuo di € 1.000 detassazione € 158 decontribuzione € 68	vantaggio € 226
con premio aziendale annuo di € 2.000 detassazione € 329 decontribuzione € 68	vantaggio € 397

Un risultato di fondamentale importanza perché contribuisce ad aumentare le retribuzioni dei lavoratori e favorisce la produttività del lavoro, migliorando i servizi pubblici al cittadino e all'impresa.